



ORDINE AVVOCATI Ordine degli Avv
Anno/N. Prot. : 2019 / 002535
Data prot. : 08/03/2019
DOCUMENTO IN ENTRATA
Cod. classif. : 04-08

*Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Napoli*

**CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI**

DI NAPOLI

Camera Penale di Napoli



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Procura della Repubblica di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli ai fini della implementazione dell'operatività del TIAP mediante il deposito in formato digitale delle denunce-querelle.

P R E M E S S O

che, con ordine di servizio 97/2010, veniva dato avvio al processo di digitalizzazione degli atti relativi alle indagini preliminari della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, disponendosi l'inserimento al TIAP (Trattamento Informatico Atti Processuali) della documentazione integrale dei procedimenti relativi a reati di competenza del Tribunale in composizione collegiale pervenuti alla fase di cui all'art. 415-bis c.p.p., nonché degli atti posti a fondamento delle richieste di applicazione di misure cautelari, reali e personali;

che, con atto del 20 aprile 2011, veniva adottato tra la Procura della Repubblica e il Tribunale di Napoli - Ufficio del Giudice per le indagini preliminari un Protocollo d'intesa finalizzato al raccordo delle iniziative funzionali ad assicurare la migliore operatività del TIAP;

che, in data 2 ottobre 2012, veniva stipulato il Protocollo d'intesa fra la Procura della Repubblica, il Tribunale di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli riguardante l'operatività del TIAP, prevedendo la possibilità per gli Avvocati di poter accedere al fascicolo digitalizzato per la consultazione degli atti ed estrazione di copia (cartacea o informatica) presso il "front office" al suddetto fine istituito;

che, in data 31 ottobre 2013, veniva stipulato ulteriore Protocollo d'intesa fra la Procura della Repubblica, il Tribunale di Napoli, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, al fine della regolazione delle modalità di consultazione difensiva del fascicolo digitalizzato e dell'accesso telematico ai verbali di udienza ed alle sentenze;

che il Procuratore della Repubblica di Napoli, con ordine di servizio 84/2018 del 20 giugno 2018, ha provveduto a regolamentare l'attuale corso del processo di digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari, al fine di assicurarne l'efficacia e la corretta ed agevole fruizione degli uffici giudicanti interessati e dell'Avvocatura, procedendosi ad una complessiva razionalizzazione dei flussi procedurali e dei correlati modelli di organizzazione dei servizi degli uffici amministrativi, attraverso la sperimentazione di una versione aggiornata del SICP (Sistema Informatizzato della Cognizione Penale), finalizzata all'automatico ribaltamento nel TIAP dei documenti trasmessi tramite il Portale N.d.R. (applicativo del quale parimenti la Procura della Repubblica assicurò l'introduzione pratica sin dal 2011 per la trasmissione e la registrazione informatizzata delle notizie di reato);

che, ai fini della implementazione del sistema TIAP e della razionalizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, appare opportuno ulteriormente sviluppare la già proficua collaborazione con l'Avvocatura, anche per assicurarne il più spedito ed agevole accesso ai servizi del sistema informativo in parola;

che, al suddetto fine, appare utile regolamentare le modalità di deposito delle denunzie-querelle presentate dagli Avvocati presso l'Ufficio Ricezione Atti della Procura della Repubblica di Napoli, in modo da accelerare i processi di digitalizzazione dei procedimenti originati dalle suddette denunce-querelle, semplificare i relativi processi di lavoro e consentire il più pronto ed agevole accesso dell'Avvocatura ai servizi della giustizia, anche attraverso l'immediato rilascio agli Avvocati interessati delle informazioni relative al numero del procedimento originato dalla registrazione della denuncia ed al nominativo del Magistrato assegnatario del medesimo;

SI STIPULA E SI CONCLUDE IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

1. gli Avvocati che procederanno al deposito presso l'Ufficio Ricezione Atti delle denunzie-querelle e relativi allegati anche in formato elettronico PDF su supporto informatico (CD, DVD, pen drive o altro idoneo supporto), potranno con il medesimo atto richiedere la comunicazione su PEC dei dati identificativi dei relativi procedimenti e del nominativo del Magistrato assegnatario;
2. immediatamente dopo la registrazione degli atti relativi alla denuncia-querela così depositata, l'Ufficio Notizie di Reato ed Affari Urgenti della Procura della Repubblica procederà a dare le comunicazioni di cui al punto che precede;
3. nel quadro dei rapporti di cooperazione istituzionale finalizzati alla ricognizione ed all'analisi degli aspetti tecnici ed organizzativi rilevanti per la migliore operatività del sistema TIAP già previsti dai Protocolli citati in premessa, si svolgeranno specifici incontri tra il Procuratore aggiunto delegato dal Procuratore della Repubblica, i Magistrati di riferimento informatico ed i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale per assicurare la più efficace ed uniforme applicazione delle misure di cui ai punti che precedono.

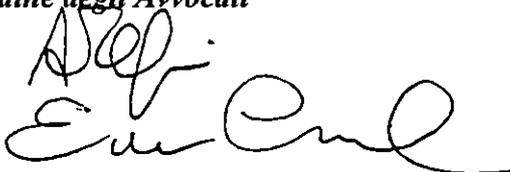
Si trasmetta copia al Presidente del Tribunale e al Referente distrettuale dell'Informatica per gli uffici requirenti.

Napoli, 7 marzo 2019

Il Procuratore della Repubblica



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati



Il Presidente della Camera Penale